ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 888/RE DEL 20 OTTOBRE 2022

Pratica n. 2828/RE del 20/10/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità
CODICE CRAM	**DG.004**	**Obiettivo Funzione**:

OGGETTO	Concessione gratuita di campione di seme dell'accessione "VE0608" della varietà locale di frumento tenero *"Serena"* – approvazione modello di richiesta materiale vegetale ad ARSIAL

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI ☐ NO ☐

ATTO CON IVA COMMERCIALE ☐ ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Dott. Agr. Giovanni Pica)	RESPONSABILE P.O. (Dott. Agr. Giovanni Pica)	DIRIGENTE DI AREA (Dott. Agr. Claudio Di Giovannantonio)
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Agr. Giovanni Pica)		

CONTROLLO FISCALE	
ISTRUTTORE	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE

CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZO PROPONENTE				*A CURA DEL A.C.B.*			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE

ISTRUTTORE (nome e cognome)	P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)	DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)

PUBBLICAZIONE

PUBBLICAZIONE N° 888/RE DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, lì 20/10/2022

REGIONE LAZIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 888/RE DEL 20 OTTOBRE 2022

OGGETTO: Concessione gratuita di campione di seme dell'accessione "VE0608" della varietà locale di frumento tenero *"Serena"* – approvazione modello di richiesta materiale vegetale ad ARSIAL

IL DIRIGENTE DELL'AREA

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;

PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;

VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dot. agr. Claudio Di Giovannantonio

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;

VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 – Bilancio di previsione 2022-2024 – Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge Regionale n. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"

VISTO l'art. 2 della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;

VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;

VISTO l'art. 5 della suddetta legge che dichiara "*fermo restando il diritto di proprietà su ogni pianta od animale iscritti nel registro di cui all'articolo 2, il patrimonio delle risorse genetiche di tali piante od animali appartiene alle comunità indigene e locali, all'interno delle quali debbono essere equamente distribuiti i benefici*, così come previsto all'articolo 8j della Convenzione di Rio sulle Biodiversità (1992), ratificata con legge 14 febbraio 1994, n. 124";

VISTO la L. n. 101 del 6/04/2004, che ratifica il Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura (ITPGRFA) adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001, che pone le basi fondamentali per la gestione, l'utilizzo e la tutela delle Risorse Genetiche Vegetali (art. 5 conservazione, art. 6 uso sostenibile e art.9 diritti degli agricoltori);

VISTO il D.M. n. 28672 del 14/12/2009 che approva il "Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo" (PNBA) e il D.M. del 6/07/2012 che adotta le "Linee guida nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura";

VISTA la L. n. 194 del 1/12/2015 "Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare";

CONSIDERATO che l'Agenzia, nell'ambito delle azioni previste nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario, triennio 2018-2020 (D.C.R. n.14/2018 e D.C.R. n.12/2020) ha realizzato presso l'Azienda dimostrativa di Alvito un campo sperimentale per la conservazione della biodiversità frutticola del Lazio, costituito da 96 varietà di fruttiferi appartenenti alle specie: melo, pero, ciliegio, albicocco, susino, pesco, visciolo;

CONSIDERATO che l'Agenzia, come riportato nel Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone del Lazio di interesse agrario, quinquennio 2022 – 2027 (D.C.R. n.6/2022), effettua da decenni il mantenimento in coltivazione delle varietà iscritte al RVR presso quattro "campi catalogo", costituiti presso le sue aziende dimostrative;

CONSIDERATO che presso l'Azienda dimostrativa di Alvito vengono annualmente eseguite numerose prove sperimentali e la conservazione *ex situ* di accessioni di specie erbacee, quali:

- moltiplicazione di accessioni delle due varietà locali tutelate "Aglio Rosso di Castelliri" e "Aglio Rosso di Proceno" collezionate presso gli agricoltori locali del Lazio (conservazione ex situ);
- riproduzione del seme di varietà locali già caratterizzate o in caratterizzazione di specie orticole (pomodoro, peperone, melanzana, zucchino, sedano);
- realizzazione parcella coltivata con varietà locale di frumento tenero in caratterizzazione, per osservazione in pieno campo dei principali aspetti agronomici e produttivi;
- realizzazione parcelle dimostrative con le numerose accessioni del genere *Triticum* della collezione mantenuta da Arsial nella Banca del germoplasma;
- prove parcellari per confronto varietale tra accessioni della stessa specie o genere (Brassica, pisello, fava e favetta, mais);
- prova valutazione tolleranza/sensibilità allo stress idrico di diverse accessioni di varietà locali di fagiolo a confronto con varietà testimoni;
- messa a punto della tecnica a basso input su fagiolo ed in particolare sulla varietà locale tutelata Fagiolo Cannellino di Atina;
- messa a punto della tecnica agronomica per la coltivazione dell'asparago selvatico;

CONSIDERATO che L'Agenzia, nell'ambito dell'attività di censimento e caratterizzazione delle risorse genetiche di interesse agrario, autoctone del Lazio, di cui alla LR n.15 del 1 marzo 2000, ha in corso lo studio delle caratteristiche agronomiche dell'accessione "VE0608" (codice banca del germoplasma di Arsial) appartenente alla varietà locale di frumento tenero "Serena", risorsa genetica individuata presso

gli agricoltori di Campodimele (LT) e segnalata nel 2012 dal Parco dei Monti dei Monti Aurunci;

DATO che nella campagna 2021/2022, presso l'Azienda dimostrativa di Alvito è stata coltivata una superficie di oltre 8.000 metri quadrati della suddetta accessione di grano "Serena", con una densità di 250 kg/ha di seme; la raccolta è avvenuta a metà luglio scorso con una resa di circa 11 quintali/ha;

CONSIDERATO che la quantità di prodotto raccolto, verrà in parte utilizzata per la semina della prova sperimentale della campagna 2022/2023; in parte molita per l'ottenimento di farina impiegata, in via sperimentale, nell'ottenimento sia di prodotti di panificazione che dolciari censiti nell'elenco dei prodotti tradizionali della regione Lazio;

CONSIDERATO che, ARSIAL intende cedere gratuitamente, nell'ambito della conservazione della biodiversità agraria, un campione al massimo di 5 kg di seme di frumento tenero "Serena" per richiedente, previo inoltro dell'allegato modulo di richiesta materiale vegetale ad ARSIAL, debitamente compilato (MOD. 16);

CONSIDERATO che al fine di garantire l'accesso alle risorse genetiche agrarie e al fine di verificare la tracciabilità /rintracciabilità delle risorse genetiche vegetali per uso diretto, tale indicazioni sono previste nel modulo 16 così come proposto dalle "Linee Guida Nazionali per la conservazione in situ, on farm ed ex situ, della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura" - MIPAAF 2012, all.3 settore vegetale – (appendice 2);

CONSIDERATO che la quantità totale di seme disponibile da cedere gratuitamente è di circa 200 kg e che saranno svolte analisi per il controllo fitosanitario;

CONSIDERATO che i soggetti richiedenti il campione di seme di frumento tenero della varietà locale "Serena" possono essere Istituti scolastici, associazioni senza fini di lucro che abbiano disponibilità di appezzamenti seminativi e agricoltori locali, che siano operanti nel territorio delle province di Latina e Frosinone e che si impegnino a comunicare ad ARSIAL i principali dati produttivi relativi alla coltura e consentano ai tecnici dell'Agenzia l'accesso al campo di semina nella stagione 2022/23 per eventuali rilievi, funzionali alla caratterizzazione della risorsa e volti a verificare l'adattamento della varietà locale "*Serena*" alle diverse condizioni pedoclimatiche e alle pratiche agronomiche utilizzate;

PRESO ATTO che le richieste verranno soddisfatte secondo il numero di protocollo dell'Agenzia;

VISTO il modello di richiesta materiale vegetale ad ARSIAL (MOD. 16) allegato alla presente come sua parte integrante;

CONSIDERATO che il Dirigente dell'Area ha individuato, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990, quale responsabile unico del procedimento il dott. Agr. Giovanni Pica;

SU PROPOSTA dell'Area Tutela Risorse, Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE la concessione gratuita, ai soli fini di conservazione della biodiversità agraria, di un campione al massimo di-5 kg di seme di frumento tenero della varietà locale "Serena" per richiedente;

DI INDIVIDUARE quali soggetti richiedenti il campione di seme di frumento tenero della varietà locale "Serena": Istituti scolastici, associazioni senza fini di lucro che abbiano disponibilità di appezzamenti seminativi e agricoltori locali, che siano operanti nel territorio delle province di Latina e Frosinone e che si impegnino a comunicare ad ARSIAL i principali dati produttivi relativi alla coltura e consentano ai tecnici dell'Agenzia l'accesso al campo di semina nella stagione 2022/23 per eventuali rilievi, funzionali alla caratterizzazione della risorsa e volti a verificare l'adattamento della varietà locale "Serena" alle diverse condizioni pedoclimatiche e alle pratiche agronomiche utilizzate;

DI APPROVARE il modello di richiesta materiale vegetale ad ARSIAL (MOD. 16) allegato alla presente come sua parte integrante.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs 33/2013	23				X		X	

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

REGIONE LAZIO

MOD. 16

RICHIESTA MATERIALE VEGETALE AD ARSIAL

L.R. 1 marzo 2000 n.15 - "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario"

da inviare ad ARSIAL

mezzo pec: ***arsial@pec.arsialpec.it***

a mano: *presso ufficio protocollo in Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma*

mezzo raccomandata A/R all'indirizzo: *Via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma*

Per informazioni: tel. 06 86273450/453/457/361/565

Il/La sottoscritto/a ……
aderente alla Rete di Conservazione e Sicurezza si □ no□
Nato/a a ……,il……
Residente in ……..
In rappresentanza di ……
Con sede in ……

DICHIARA CHE

la presente richiesta di materiale, relativa a:
- specie ……..
- varietà ……..……..
- per un quantitativo di …….

AVVIENE A SCOPO

□ hobbistico/amatoriale
□ coltivazione diretta
□ di conservazione
□ didattico
□ sperimentale, di studio e ricerca scientifica
□ altro (specificare) …….

Il/La sottoscritto/a:
- allega MOD_04_adesioneRete_subentro, se non iscritto alla Rete;
- si impegna ad informare in modo puntuale e preciso circa risultati e informazioni sul materiale ricevuto e la destinazione e l'uso del prodotto raccolto;
- nel qual caso l'uso non si esaurisca in un ciclo colturale, si impegna a darne comunicazione per gli eventuali ciclo colturali successivi;
- dichiara di non assumere alcun diritto sul prodotto di tali risorse genetiche;
- esclude qualsiasi impiego volto alla creazione di organismi geneticamente modificati;
- nel qual caso il materiale ricevuto sia utilizzato in programmi di miglioramento genetico, si impegna a darne comunicazione all'ente interessato in merito ad eventuali varietà migliorate ottenute.

Informativa ARSIAL sul trattamento dei dati personali (Reg. UE 2016/679)

Il trattamento dei dati personali da lei comunicati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico di cui è investito ARSIAL ai sensi della Legge regionale n.15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario". I dati personali comunicati verranno trattati per la seguente finalità: adesione alla Rete di Conservazione e Sicurezza prevista dalla predetta L. R. 15/2000 ed allo scopo di permettere all'Amministrazione di contattarLa per informarLa ed aggiornarLa sulle attività che La riguardano e facilitare lo scambio di informazioni con gli altri soggetti aderenti alla Rete.

Titolare del trattamento è l'ARSIAL - Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, con sede in via R. Lanciani 38, 00162 Roma, pec: arsial@pec.arsialpec.it. Il Responsabile del trattamento è il Dirigente dell'Area Tutela risorse, vigilanza Qualità delle produzioni, ATQ, dell'ARSIAL con sede in R. Lanciani 38, 00162 Roma.

I dati personali oggetto del trattamento potranno essere comunicati alla Regione Lazio, al Comune competente per territorio e ad altri soggetti per il perseguimento delle finalità previste dalla legge regionale n.15/2000.

In ogni momento lei potrà chiedere al titolare del trattamento, l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei proprio dati, ai sensi dell'art. 13.

Firma……

Luogo e data……..